Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 43 (1901)

Heft: 5

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

ANNO XLIII. LUGANO, 15 Marzo 1901. N. 5.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell' Educazione del Popolo

e d' Utilità Pubblica

SOMMARIO: Bilancio geografico dell'anno 1900 e XIX secolo — Esami per gli apprendisti di commercio — Istruzione pratica — Varietà — Negrologio sociale (Giovanni Consolascio) — La quindicina — Notizie varie — Note bibliografiche — Passatempo — Informazioni e risposte.

Bilancio geografico dell'anno 1900 e del XIX secolo (1)

Il XIX secolo fu, come il XVI, uno dei più rinomati nell'esplorazione del globo. Pareva che l' uomo, temendo vicina la fine del mondo, volesse conoscere tutto il suo dominio, ed in questo fu potentemente aiutato dalla scienza.

All' Esposizione Universale da poco tempo chiusa, molti si sono interessati dei varî *musei centenari* che offrivano la rivista sintetica dei progressi della scienza e delle sue applicazioni nel XIX secolo.

Ma i fatti di un anno dipendono così direttamente da quelli del precedente, che non è facile distinguere gli uni dagli altri: le conquiste dell' umano intelletto succedono poi ordinariamente con una lentezza tale, che non bastano dodici mesi per giustamente apprezzarle.

Si può invece facilmente giudicare l' opera compiuta in un secolo, confrontando lo stato delle cose al suo principio col risultato finale.

Questo noi cercheremo di fare per il movimento geografico nel XIX secolo. Parleremo però soltanto dei fatti principali, i soli che possono essere accennati in un' opera di volgarizzazione com' è la nostra.

(1) Traduzione libera di una serie di articoli comparsi sul *Bulletin Pédagogique*.

Com'erano le carte dell'Europa e delle altre parti del mondo nell'anno 1800? Quali modificazioni sono state fatte durante il secolo XIX dal punto di vista geografico e politico?

Europa.

Incominciamo dall'Europa, la regina del mondo. La carta della vecchia Europa ha subìto delle modificazioni nel passato secolo? Fisicamente, no; chè i suoi confini, le sue montagne, i suoi fiumi erano già conosciuti, tracciati e descritti più o meno esattamente da esperti geografi. Arduo lavoro però è la compilazione di una carta nazionale, basata su rilievi geodetici. Abbisognarono più di 50 anni per disegnare la carta della Francia in 80000° che è certamente una delle migliori. E ciononostante essa non è perfetta e contiene ancora delle inesattezze locali. Ciò che più sorprende è che gli ultimi calcoli planimetrici hanno dimostrato che il territorio francese, relativamente alle valutazioni anteriori, ha 8000 Cm.² di più e quindi una superficie di 537000 Cm.² invece di 529000. Ciò mostra come le valutazioni analoghe dei paesi più vasti e meno conosciuti, conterranno degli errori. Ed è per questo che non bisogna ammettere rigorosamente l'esattezza dei numeri, specialmente se trattasi di paesi ancor poco conosciuti.

L'uomo può bensì calcolare l'estensione del suo dominio, ma non cambiare nelle sue grandi linee la configurazione del suolo. Tuttavia, intelligente e lavoratore com'è, ne ha modificata in alcune parti la superficie, estendendo i suoi campi coltivati, dissodando i terreni improduttivi per renderli fertili, tagliando le foreste, disboscando talvolta totalmente le montagne, ciò che ha prodotto l'aridità e conseguentemente la spopolazione delle regioni del sud.

Per facilitare i trasporti si sono scavati dei canali navigabili che congiungono o suppliscono le vie fluviali, costrutte delle strade e delle ferrovie che in Europa formano una rete di 240000 Cm. Queste sono numerose nelle regioni popolate e commercianti del centro-ovest dell'Europa: l'Inghilterra, il nord della Francia, il Belgio, la Germania, occidentale dalle quali regioni partono delle linee che le congiungono con tutte le estremità del continente.

Dal punto di vista statistico si deve notare che la popolazione dell'Europa è di molto aumentata: nel 1800 era di 180000000 d'abitanti; nel 1825 di 220 milioni; nel 1850 di 270 milioni; nel 1875 di 320 milioni e nel 1900 di 393000000.

In un secolo la popolazione dell'Europa si è più che raddoppiata ed ora cresce di 3,000,000 d'anime all'anno.

Ma quest'enorme aumento non si può egualmente ripartire

tra tutte le regioni; mentre la popolazione di quelle del Sud, e specialmente della penisola Balcanica, dell'Iberica, della Francia è aumentata d'un terzo o d'un quarto, quella delle regioni del Nord, Inghilterra, Germania, Russia, Belgio si è raddoppiata, triplicata.

Riassumendo, la geografia politica è stata maggiormente modificata, specialmente nel riordinamento territoriale degli Stati Europei, alcuni dei quali, non esistenti o scomparsi nel 1800, rinacquero come parte di nuovi Stati.

Sul principio del secolo XIX, le principali potenze erano la Francia, l'Inghilterra, la Germania, la Russia, la Turchia, il Portogallo, la Spagna ed altre meno estese.

Le passeremo in rivista.

1. Il regno unito della *Gran Brettagna ed Irlanda*, che per la sua posizione insulare non va soggetto a cambiamenti di confini, ha visto la sua popolazione totale che nel 1801 ammontava a 16 milioni d'abitanti, salire nel 1850 a 27 milioni, per arrivare a quasi 42,000,000.

Essa si è in 70 anni raddoppiata, nonostante la considerevole diminuzione degl'irlandesi ed un'emigrazione annuale di più di 200,000 persone. Aumenta adunque ogni anno di più di 400,000 abitanti.

L'Inghilterra è in Europa la sesta Nazione per la superficie (315,000 Cm.²), la quarta per la popolazione assoluta (42,000,000 d'abitanti), la terza per la relativa (130 per Cm.²). È la prima però pel valore dei prodotti industriali, lo sviluppo del commercio generale (20 miliardi), la marina mercantile (10,000,000 di tonnellate: più che il resto dell'Europa) e per la grande importanza delle colonie che, sparse in tutte le parti del mondo, contano 350 milioni di sudditi (come l'impero chinese, quasi come l'Europa) su 30,000,000 di Cm.² di territorio (tre volte la superficie del continente europeo).

2. La *Francia* aveva, sotto la Rivoluzione, conquistati i Paesi Bassi e parte dell'Italia, togliendoli alla Germania. Napoleone spinse fino all'Elba ed al Tevere i confini d'un impero che, giunto al suo apogeo, contava 130 Dipartimenti con quasi 44 milioni d'abitanti, dei quali 28 milioni appartenevano alla Francia propriamente detta.

Nel 1815 rientrò ne' suoi antichi confini e così stette fin sotto Napoleone III; nel 1860 s'aggiunse Nizza e Savoia, ma nel 1871 perdette l'Alsazia e la Lorena. Ora conta 38,500,000 abitanti, con un annuo aumento di appena 40,000 individui (il più debole dell'Europa).

La Francia è quindi in Europa il quinto Stato per la popolazione totale e per la superfice (537000 Cm.²), il quarto per la marina mercantile (1 milione di tonnellate), il terzo pel commercio generale (9 miliardi) ed il secondo per l'importanza coloniale. Essa ha infatti fondato, principalmente negli ultimi vent'anni, in Africa ed in Asia un impero coloniale che conta 60000000 di sudditi, sparsi su un territorio di 10000000 Cm².

3. Il *Belgio* e l'*Olanda*, uniti all'impero napoleonico, erano cancellati dal novero dei paesi indipendenti; ma liberati nel 1814, il Congresso di Vienna li riunì per formare il regno dei Paesi Bassi, con una popolazione di quasi 5 milioni d'abitanti. Ma per la differenza di razza, di religione e di costumi si separarono di nuovo nel 1830.

Il *Belgio* si costituì in regno, riconosciuto indipendente e neutro dalle grandi potenze, e si distinse subito in tutti i rami dell'attività umana. La sua popolazione, che è quasi raddoppiata dopo il 1830, è di 6800000 abitanti; è inoltre lo Stato relativamente più popolato (230 abitanti per Cm.²). Il suo commercio di 6 miliardi di franchi lo colloca al quarto rango in Europa, e se la sua marina è molto debole, il possesso del Congo che conta 20 milioni d'abitanti su un territorio di 2400000 Cm.², lo fa diventare quinta potenza coloniale. Inoltre gli industriosi suoi abitanti sono ricercati, per la loro attività, in Russia, in China e nel Brasile ed impiegati nella costruzione di ferrovie, nell'utilizzazione delle miniere di carbon fossile, nella metallurgia, nelle vetrerie, ecc.

Anche il regno d'*Olanda*, la popolazione del quale è salita da 2000000 d'abitanti nel 1830 a 5 milioni nel 1900, ha saputo conservare le sue ricche colonie nell'India che contano 38 milioni di sudditi. La sua marina, che diventa sempre più importante, ed il suo commercio generale di 6 miliardi, gli assegna col Belgio il quarto rango pel valore assoluto; ma lo colloca al primo, e prima ancora dell'Inghilterra relativamente alla sua popolazione, chè ogni Olandese negozia per 1200 fr., due volte e mezzo più dell'Inglese.

(*Continua*) N. B.

Esami per gli apprendisti di commercio

La Commissione degli Esami per gli apprendisti di commercio nel Cantone Ticino, così autorizzata dal Comitato Centrale della Società Svizzera dei Commercianti sedente in Zurigo, notifica che i detti esami verranno tenuti in Lugano nella seconda quindicina del prossimo aprile.

Essi sono facoltativi e gratuiti. L'esaminando che supera questa non difficile prova ottiene un Diploma d'idoneità, che viene rilasciato dal Comitato Centrale della Società Svizzera suddetta.

Essendo questo Diploma riconosciuto anche dal Dipartimento di Commercio federale, ed essendo altresì noto a moltissime Case commerciali della Svizzera ed estere, viene per tal modo ad assumere il carattere di un documento quasi ufficiale, e, come tale, può quindi riuscire al giovine che lo possiede, specie nella lotta della concorrenza, di una utilità indiscutibile.

Agli esami vengono ammessi gli apprendisti e commessi di commercio (di negozio, di fabbriche, di banca, ecc.) residenti nella Svizzera italiana, che siano in grado di provare d'aver fatto un alunnato (apprentissage) di circa due anni in una Casa di commercio.

L'esame vertirà sopra le seguenti materie:

1. Composizione nella lingua materna;
2. Corrispondenza commerciale nella lingua materna e in una lingua straniera;
3. Computisteria e tenuta dei conti (scritturazione in Partita Doppia o in Giornale-Mastro delle ordinarie operazioni commerciali) — esame scritto e orale;
4. Aritmetica commerciale (interesse, sconto, conti correnti ad interesse, conti mercantili, arbitraggi, cambi, calcoli intorno ai fondi pubblici nazionali ed esteri, ecc.) — esame scritto e orale;
5. Diritto commerciale svizzero (cambiale, pagherò, chèque, contratti, obbligazioni, ecc.) — esame orale;
6. Cognizioni pratiche commerciali (usi, terminologia e geografia commerciali, natura delle merci, ecc.) — esame orale;
7. Calligrafia.

I candidati che si annuncieranno per iscritto non più tardi del 25 marzo corrente alla Commissione d'esame in Lugano, riceveranno il programma, più due formulari da riempirsi e rimandare corredati dai certificati degli studi fatti e dell'alunnato o tirocinio compiuto.

ISTRUZIONE PRATICA

LEZIONE DI COSE

CLASSI INFERIORI.

Lo specchio.

Appercezione. — a) *Introduzione.* — Alla mattina, finito di vestirvi, per vedere se fate bella figura, dove vi guardate?

b) *Soggetto.* — È appunto dello *specchio* che noi vogliamo intrattenerci quest'oggi.

Intuizione. — Sapreste dirmi qual è la forma di questo specchio? (quadrato). — Qual è la sua altezza?

Idea principale. — I° punto: *Forma e altezza dello specchio.*

Qual è la parte dello specchio ove potete guardare la vostra faccia? — Di che cosa è fatta questa parte? — È il vetro dello specchio. — Il vetro dello specchio è liscio, o rugoso? — Piano o curvo? — Che si vede nel vetro? (L'immagine degli oggetti). Si dice che il vetro dello specchio riflette le immagini. — Questo pezzo di vetro che vi presento riflette anch'esso le immagini? (No). — E questo? (Sì). — Che differenza c'è fra i due? — Ciò che voi vedete dietro al secondo vetro che fa riflettere gli oggetti si chiama *foglia*.

Idea principale. — II° punto: *Descrizione del vetro.*

Come è la foglia? — Si son prese delle precauzioni per proteggere la foglia che sta dietro il vetro? (cartone). — La foglia è fatta di *stagno* e di *mercurio*. — Conoscete il mercurio? — Ove ne avete veduto? — *Stagnare* un vetro vuol dire mettere la foglia.

Idea principale. — III° punto: *Composizione della foglia.*

Sapete se il vetro si rompe facilmente? — Cosa s'è fatto perchè il vetro dello specchio non sia così fragile? (cornice). — Di che è fatta la cornice?

Idea principale. — IV° punto: *Utilità della cornice.*

Come chiamate l'operaio che à fabbricato il vetro? — E quello che stagna gli specchi? — Colui che fa la cornice?

Idea principale — V° punto: *Operai che costruiscono lo specchio.*

Cosa succede quando ci allontaniamo dallo specchio? (L'imagine si allontana). — L'imagine è grande nel medesimo modo quando si è vicini, come quando si è lontani? — La luce deve arrivare sullo specchio o sull'oggetto.

Idea principale. — VI° punto: *Variazione dell'imagine.*

Quando volete vedere la vostra faccia c'è bisogno di guardarsi nello specchio? (nell'acqua, in qualunque oggetto lucente).

Idea principale. — VII° punto: *Oggetti che riflettono le imagini.*

Generalizzazione — Lo specchio è un oggetto di vetro, stagno e mercurio, incorniciato, che serve per riflettere le imagini.

Associazione. — Tutti gli specchi sono quadrati come questo? — Avete veduto degli specchi più grandi di questo? — La foglia è necessaria perchè il vetro rifletta le imagini.

Quando un'imagine o un oggetto è veduto da lontano sembra più piccolo.

Credete che sia bene guardarsi troppo nello specchio? — In quali casi dobbiamo guardarci nello specchio?

Applicazioni. — A volontà.

ARITMETICA

CLASSI INFERIORI

Il Litro.

Esercizi preparatori. — Costruzione d'un dm³ di cartone, vuoto, come applicazione diretta dello studio del *cubo*. — Riempirlo di grano o di sabbia, e versare il contenuto sulla tavola per rendersi conto della quantità. — Riprendere questo grano o questa sabbia (si può pure servirsi di riso, di piselli, ecc.) e metterlo in una bottiglia della capacità d'un litro. Il *litro* diventa pieno. — Chiedere agli allievi se un litro d'acqua può essere vuotato in un dmc. vuoto di ferro smaltato. — Se è possibile, farne l'esperienza.

Studio propriamente detto. — Presentare un litro di ferro bianco pel latte. — Confrontare la sua capacità col litro di vetro. — Il litro del lattaio è eguale a quello del caffettiere. — Ha pure la medesima capacità del dm³ di cartone. — Prendere nella collezione dei pesi e delle misure il litro in legno e fare le medesime verificazioni con materie secche.

Conclusione. — Il litro à la capacità d'un dmc. — A che cosa serve il litro di ferro smaltato? — Il litro di vetro? — Il litro di legno? — A che serve dunque il litro?

Cosa rimarcate voi all'esterno di queste diverse misure? (delle iscrizioni). — Cosa ci indicano? (esatta capacità; bollo officiale; numero dell'officio verificatore). — Perchè tutte queste garanzie? — Le frodi a chi danno profitto? — Cosa ne pensate di coloro che ingannano servendosi di false misure?

Misurazioni ed applicazioni. — Noi misuriamo la capacità di questa grande caraffa piena d'acqua.... — Essa contiene 2 litri. — Quest'altro vaso è più grande o più piccolo del litro? (stimazione a vista, e verificazione). Contiene 3 litri. — Guardiamo altresì quanti litri contiene questo barilotto che uno di voi andrà a riempire alla fontana.

CALCOLI. — 1. Cosa è un litro? — Quanti dmc. vi sono in 5 l.?

2. Quanto resta in un vaso di 12 l., quando se ne son presi 5 l.?

3. Quanti vasi di 2 l. abbisognano per vuotare un vaso di latte di 4 l.?

4. Un lattaio deve ripartire in parti eguali a 4 clienti, 12 l. — Quanto riceverà ciascuno?

5. Un vaso era pieno di latte. — Se ne sono presi 13 l. e ne restano ancora 9. — Quale ne è la capacità?

6. Quanto fanno 20 l. — 6 l.? 20 l. — 9 l.? 20 l. — 7 l.? 20 l. — 8 l.?

7. Qual è la metà di 20 l.? la quarta parte? il quinto?

8. Una fontana dà 3 l. d'acqua al minuto. — Quanti ne fornirà in 5 minuti? in 10 minuti? — In quanto tempo riempirà una secchia di 18 litri?

9. Un litro di latte costa 20 cent., quanto costano 2 l.? 5 l.? 3 l.?

10. Il petrolio costa 15 cent. il l. — Qual è il prezzo di 4 l.? — Quanto se ne compera per 45 cent.?

11. Una famiglia consuma 5 l. di latte al giorno. — Quanti per settimana?

12. Un uomo beve 3 l. di vino alla settimana. — Quanti ne beve in 4 settimane? in 3 mesi (13 settimane)?

(U. Briod) F. Ferrari.

VARIETÀ

Sulle ruine d'un antico castello

Mesto e pensoso quì sul poggio antico,
a' miei vecchi sedile,
figgo lo sguardo al verdeggiante fico
a l'aüre d'aprile.
Zampilla a destra l'acqua del ruscello
a fecondare il prato,
s'alza a sinistra il vigile castello
cadente e dirupato.
Come passa fugace il tempo, oh! come
tutto copre l'oblìo!
di morti eredità, d'estinto nome
ereditier son io.
Sola, vegliante a intenerir le genti,
su questi muri quadri
d'alte gesta custode e di portenti
la religion dei padri.
Salvete, o padri miei, deserta polve
tramandaste ai nepoti;
un mucchio informe di macerie involve
i vostri corpi immoti;
ma il vostro nome, o cari, e la memoria,
fin che la vita duro,
fia sacro il detto, serberà la storia
immacolato e puro.

Prof. Andina.

NECROLOGIO SOCIALE

Giovanni Consolascio.

Il nome di *Giovanni Consolascio* non può essere dimenticato da quanti hanno avuto qualche partecipazione alle Società di Ginnastica di venti o trent'anni fa, quando, maestro e guida della Sezione di Locarno, era fra i più attivi e intelligenti membri sia dei giurì, sia nelle prove dei ginnici ludi tanto nelle feste particolari che nelle cantonali o federali.

Ecco il giudizio che del compianto amico ci ha dato la *Cronaca Ticinese* che vede la luce in Locarno, patria del Consolascio:

« La morte (avvenuta a Mendrisio il 10 febbraio) segnò per lui la fine di un seguito di fisici mali e di tristezze che in questi ultimi anni gli aveano scemata la ragione. Onde la dolorosa notizia è sentita quasi con un senso di sollievo da quanti conobbero il povero Giovanni.

« Aveva 49 anni. Per ben vent'anni era stato l'anima della locale Società di ginnastica. Chi scrive, diviso da lui per diversità di opinioni politiche, lo trovò sempre amico là dove la politica non era in gioco ».

La salma fu trasportata a Locarno e deposta nella tomba di famiglia.

Il povero defunto ha legato fr. 200 a favore delle scuole serali della città nativa. Esso appartenne alla Società degli Amici dell'Educazione dal 1882 in poi.

LA QUINDICINA

Estero. — In America, e propriamente negli Stati Uniti, regna sovrana incontrastata la plutocrazia, vogliamo dire il dominio del denaro al quale, pur troppo, più nulla ormai può resistere. Se è vero, come si crede e dovrebbe essere, che gl'interessi della maggioranza debbano prevalere su quelli della minoranza, non si comprende come negli Stati Uniti dove, come dappertutto, i poveri sono più numerosi dei ricchi, non abbiasi impedito o non siasi riuscito ad impedire il formarsi dell'onnipotente plutocrazia.

È certo quindi che in America questa nuova aristocrazia per dominare così come fa deve avere qualche lato nobile e simpatico, e questo lato, secondo noi, sta specialmente nel fatto che laggiù la selezione è individuale e non esiste punto per famiglie. Quivi tutti, o con le braccia o con l'attività o col coraggio congiunto all'intelligenza, possono guadagnarsi gli speroni di tale aristocrazia la quale — ed è per questo che riesce simpatica — provvede negli Stati e nelle città ai bisogni del popolo, consacrando tempo e danaro in opere numerose e multiformi di progresso e di beneficenza, senza occuparsi di politica, senza aspirare agli uffici pubblici, senza avere insomma l'ambizione del comando.

Ma è anche certo però che la mancanza di leggi sopprimenti l'accumularsi eccessivo della ricchezza, come pure l'assoluto disinteressamento dello Stato di quasi tutti i servizi pubblici, possono determinare dei seri e veri pericoli, ed in ciò la democrazia americana ha commesso un grave errore. Informino — per non parlare che d'un fatto — i *trusts*, ossia monopoli completi che i

miliardari speculatori fanno di alcuni prodotti, quali le derrate alimentari, p. es., e per i quali si possono produrre terribili carestie anche negli anni di abbondanza.

Comunque, questi miliardari rimarranno ancora nel secolo XX l'idolo della democrazia americana.

— Il valoroso *De Wet*, il Garibaldi del Transvaal, è ancora un'altra volta in salvo: le nove colonne inglesi mandate da Kitchener per circondarlo non riuscirono nell'intento; vi lasciarono anzi qualche centinaio di prigionieri.

Secondo notizie della *Frankfurter Zeitung* attinte in Cromberg, ove sino alla settimana passata si trattenne Edoardo VII, l'Inghilterra non concederebbe l'autonomia al Transvaal, ma gli accorderebbe sotto la bandiera inglese la maggior indipendenza possibile sull'esempio dell'Australia. Meglio così che l'assoluto asservimento siccome vorrebbero gl'imperialisti; se non che, pare a noi, prima di parlare della pelle dell'orso, bisognerebbe pigliarlo.

— Il Consiglio dei ministri europei a *Pekino* approvò l'appropriazione fatta dalle legazioni dei terreni e locali appartenenti alle dogane, sostenendo che tutto quanto in materia appartiene alla Cina è lecito di appropriarselo! È dunque il diritto al furto che le potenze della civile Europa vogliono proclamare?

A proposito di queste potenze vuolsi che il tanto strombazzato accordo minacci di rompere in aperto conflitto, ora che si tratta di dividersi il frutto delle perpetrate rapine. È quello appunto che fanno anche i ladroni dopo fatto il colpo: si picchiano di santa ragione, e si assassinano magari per avere il bottino migliore.

Ma in alto i cuori, perchè giustizia è fatta!! Telegrammi giunti dalla Cina annunziano che tutti i mandarini *colpevoli dei delitti commessi a Pekino* furono puniti!! Poveri mandarini, e dire che se essi insorsero, se pure insorsero, ciò non fecero che per difendersi dalle brutali e barbare aggressioni della.... civiltà europea.

— In *Ispagna*, dove or fa qualche settimana s'era prodotta una agitazione di carattere palesemente antidinastico-cattolico, ritornò da alcuni giorni la quiete. A ciò poterono forse contribuire le dimissioni del ministero Azcarraga e la decisione della reggente di incaricare della formazione del nuovo ministero il settuagenario Sagasta, il quale, da vecchio liberale, non potrà non dare al governo un colore spiccatamente democratico.

— Regna a Pietroburgo un vivo e non dissimulato malumore contro la corte inglese per aver questa trattato con freddezza e lasciato passare in seconda linea il granduca ereditario russo che rappresentava lo czar ai funerali della regina Vittoria. Si sa che

in quell'occasione tutte le cortesie furono per Guglielmo, tanto che in tutti i circoli di corte non parlavasi che tedesco. *Inde iræ.* Ecco dei pettegolezzi dinastici che moverebbero al riso se pur troppo non fossero quasi sempre la causa della rovina dei popoli.

— Al contrario, dal discorso tenuto non è guari dal cancelliere della Germania al Reichstag rilevasi invece che fra la Russia e la Germania regna il massimo buon accordo, e ciò malgrado che la Russia pare sia finalmente riuscita nel suo intento, tanto contrastato dalle altre potenze, di annettersi la Manciuria, e malgrado altresì la nuova triplice alleanza che precisamente in questi giorni sarebbesi costituita dall'avvicinarsi dell'Italia all'alleanza franco-russa.

Ed ecco pertanto il feroce orso diventato di punto in bianco il prediletto delle grandi potenze, delle quali convergono a lui, come a centro di attrazione, tutte le magnanime simpatie.

— Alla *Camera francese* continua, sebbene interrottamente, la discussione della legge sulle associazioni. Come abbiamo già avvertito, questa legge ha contro di sè compatta l'opposizione in cui si agitano incompostamente gli aderenti di cento e un gruppo, cioè gli imperialisti, gli orleanisti, i nazionalisti, i cattolici, gli antisemiti, i plebiscitari-bulangisti, ecc., vero centone politico di uomini di idee diverse e talora diametralmente opposte tra loro, ma tutti però uniti nel criminoso proposito di atterrare la Repubblica.

Un gravissimo sciopero fra gli operai addetti al carico e discarico delle navi si produsse or fanno alcuni giorni nel porto di Marsiglia, con danno gravissimo per gli interessi commerciali di quella città non solo, ma di tutta la Francia; nè pare, all'ora in cui scriviamo, che sia in via di componimento. Noi non conosciamo tutte le cause che hanno provocato quello sciopero, e però ci asteniamo dal pronunciare un giudizio; diremo solo che se, come dicesi, la principale sta nel rifiuto opposto dalla Compagnia degli armatori e caricatori alla domanda di un'equa riduzione delle ore di lavoro avanzata dagli operai, questi avrebbero ragione d'insistere nella resistenza.

— Il presidente del nuovo ministero italiano Zanardelli si è presentato per la prima volta alla Camera e al Senato il 7 corr. a fare le così dette dichiarazioni del governo.

Da molto tempo — lo diciamo schiettamente — non avevamo più letto, almeno in Italia, dichiarazioni più franche e leali di queste, e l'impressione che ne riportammo fu buona. I concetti relativi alle importanti questioni riferentisi alla libertà, al prestigio della magistratura, alle leggi di equità sociale, alla riforma

tributaria, all'imposta progressiva sulle successioni, agli sgravi delle tasse, al lavoro delle donne e dei fanciulli, sono informati a criteri eminentemente liberali e di saggia economia politico-amministrativa.

Che stia per incominciare anche per questo paese benedetto dal sole, e pure ancora tanto miserando, un periodo di morale risveglio ed economico benessere?

Confederazione. — Com'è noto, un certo numero di Comuni dei Cantoni di Glarona, Friborgo, Soletta, Argovia, Ticino e Vaud aveva ricorso alle Camere federali contro la classificazione di alcune linee ferroviarie ascrivendole, non tutte con ragione, tra le secondarie.

Ora la Commissione del Consiglio degli Stati incaricata di esaminare la questione, decise di proporre al Consiglio il rigetto puro e semplice del ricorso.

A proposito di linee, qualche giornale della Svizzera tedesca ha calcolato che il riscatto delle ferrovie svizzere prendendo per base il corso attuale delle azioni di quelle linee non ancora riscattate e aggiungendovi per la Compagnia centrale la differenza tra il prezzo pagato dalla Confederazione e quello che era stato calcolato dal Consiglio Federale nel 1887, arriverebbe alla somma di 107 milioni in più di quanto era previsto. È la solita sorte che tocca ai preventivi

Ticino. — Il 3 corr. mese ebbero luogo in tutti gli otto circondari elettorali del Cantone le elezioni dei deputati al Gran Consiglio. Il risultato di queste elezioni fu quale noi l'avevamo auspicato e desiderato. La scuola pubblica in particolare, non ha che da rallegrarsene, perchè essa sarà dalla grande maggioranza degli eletti validamente e sinceramente appoggiata. È così a sperare che le importanti questioni inerenti all'incremento e sviluppo della pubblica educazione ed istruzione tuttora sospese, trovino tutte una soddisfacente soluzione e quale è richiesta dai bisogni dell'epoca presente. *or.*

NOTIZIE VARIE

Nomine politiche. — Dalle assemblee cantonali avvenute il 17 febbraio per la nomina quadriennale del Consiglio di Stato, riuscirono eletti i signori R. Simen, d.r Colombi, d.r A. Battaglini, dottor G. Casella e avv. Giuseppe Motta. Avendo però questo ultimo rassegnate le sue dimissioni, gli subentrò l'avv. Tomaso Pagnamenta.

Il nuovo Consiglio di Stato, così composto, ha ripartito i propri Dipartimenti come segue:

	Direttore:	*Supplente:*
I. Giustizia, Polizia, Militare, Registro di Commercio, Beneficenza	*Colombi.*	*Pagnamenta.*
II. Pubblica Educazione, Forestale, Agricoltura, Tipografia . .	*Simen.*	*Casella.*
III. Finanze, Commercio, Igiene .	*Casella*	*Battaglini*
IV. Costruzioni ed Interni (Sezione Politica)	*Battaglini.*	*Simen.*
V. Interni (Sezione dell'amministrativo) Culto, Controllo, Stato civile, Archivio ed Emigrazione .	*Pagnamenta.*	*Colombi.*

L'Ufficio del Consiglio stesso per l'anno amministrativo 1901 è stato così composto:

Presidente:	Signor	cons.	Rinaldo Simen.
Vice-Presidente:	»	»	Dr. Luigi Colombi.
Segretario di Stato:	»	»	Dott. Giorgio Casella.
Vice Segretario di Stato:	»	»	Avv. T. Pagnamenta.

Le elezioni quadriennali al Gran Consiglio ebbero luogo il 3 del corrente marzo. Al suffragio popolare eransi presentati in tutti gli 8 Circondari i due partiti così detti storici - *liberale* e *conservatore*, - in due di detti Circondari - Lugano e Locarno - si presentò con liste proprie anche il partito *democratico;* mentre nei Circondari di Mendrisio, Lugano, Malcantone e Bellinzona sorsero altrettanti gruppi *socialisti.* Nel terzo Circondario una terza lista accennava ad un gruppo *popolare*, formante un doppio, per 9 nomi sopra 11, colla lista liberale. Eran quindi in presenza almeno 5 frazioni diverse, senza contare un gruppo « Democratico e Liberale-Conservatore » nel Circondario di Locarno. C'era da scegliere per tutti i gusti; ma il popolo sovrano conservò la sua fede antica ai due partiti storici, dando al liberale 54 deputati, e 41 al conservatore. riservandone uno solo, a Lugano, al partito democratico.

Società Svizzera d'Utilità Pubblica. — La 77ª riunione di questa benemerita Società avrà luogo quest'anno a *Neuchâtel*, nel prossimo settembre. Il programma della festa comprenderà i temi seguenti:

1.° La condizione dell'abitazione e la salute pubblica, relatore il signor dott. Giorgio Sandoz;

2.° Una forma dell'assicurazione-vecchiaia, conferenza del signor avv. Gustavo Renaud;

3.° Introduzione ad uno studio eventuale sulla nazionalizzazione dei « siti e punti di vista » nella Svizzera, del signor Albino Perret.

La Società stessa ha pubblicato l'elenco dei suoi membri attuali, divisi per Cantoni. Quello che ne fornisce il maggior numero è Zurigo, indi vengono quelli di Berna, Argovia, Basilea, Lucerna, Zugo, con più di 100 cadauno.

Il Ticino ne conta ancora 16; ma altri Cantoni ne danno meno, e sono Ginevra ed Uri, mentre ne hanno quanto esso, o pochi più, Appenzello, Friborgo, Neuchâtel, Untervaldo, Uri e Vaud.

Sonvi poi 46 Società cantonali che costituiscono altrettanti membri collettivi, fra cui quella ticinese degli Amici dell'Educazione e d'Utilità Pubblica, ammessavi nel 1893.

I soci diretti del nostro Cantone sono i seguenti, coll'anno del loro ingresso:

1893. Bernasconi Giuseppe fu Giocondo, Lugano.
» Gabuzzi avv. Stefano, Bellinzona.
» Gianinazzi Innocente, dir. di banca, Lugano.
1890. Grassi Giuseppe, direttore, Lugano.
1888. Hürlimann, dottore, Magadino.
1887. Merz Federico, ispettore forestale, Bellinzona.
1890. Molo Evaristo, negoziante, Bellinzona.
» Nizzola prof. Giovanni (Corrisp. della Società), Lugano.
1893. Perucchi avv. Plinio, Stabio.
1890. Pioda dott. Alfredo, Locarno.
1893. Rosselli prof. Onorato, Lugano.
1890. Simen Rinaldo, cons. di Stato, Minusio.
» Vannotti Giovanni, dir. di banca, Bedigliora.
1893. Vinassa dott. chim., Lugano.
1890. Wirz Baumann Rosalia, Ravecchia.
1893 Zbinden dott. Federico, Lugano.

Nel 1893 i Soci erano 30; nel 1896 discesero a 23; e nel 1900 si ridussero a 16.

Congresso Scolastico. — Anche la *Società Pedagogica* della Svizzera romanda ha indetto il suo Congresso per i giorni 14, 15 e 16 del prossimo luglio in Losanna. A suo tempo ne daremo il relativo programma.

Dal nuovo Censimento federale. — Dal prospetto del censimento del 1 dicembre 1900 risguardante il Cantone Ticino, rileviamo i dati seguenti:

La popolazione di dimora ordinaria nel comune censito è di 142,719, fuori del comune censito di 4,408; ciò che dà un totale di 147,127 *pernottanti* nel giorno del Censimento. La popolazione

considerata di stabile dimora non è peraltro che di 138,243, anime ossia 62,810 del sesso maschile e 75,433 del sesso femminile.

Per l'idioma gli abitanti si dividono in 134,112 italiani, 3,340 tedeschi, 397 francesi, 97 romanci e 297 d'altre lingue.

I distretti ed i loro capoluoghi offrono le cifre seguenti:

Bellinzona, distretto abitanti 17,905, capol. 4,997; *Blenio* 6,341 e *Lottigna* 133; *Leventina* 9428 e *Faido* 889; *Locarno* 23,841 e città 3,598; *Lugano* 45,177, e la città 9,561; *Mendrisio* 24,280, e capol. 3,379; *Riviera* 6060 e *Biasca* 2,758 (Osogna 654); *Vallemaggia* 5,211, e *Cevio* 411.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Recenti progressi nelle applicazioni dell'Elettricità di Rinaldo Ferrini, Professore nel Regio Istituto Tecnico Superiore di Milano. III edizione completamente rifatta *Nozioni e teorie preliminari. — Trasmissione ed utilizzazione della potenza elettrica. — Applicazioni diverse.* — Con 109 figure intercalate nel testo (L. 7,50). — Milano, Ulrico Hoepli, editore.

In questo libro l'Autore offre un'esposizione semplice e piana dei progressi fatti nella trasmissione a distanza dell'energia meccanica, mediante l'elettricità, e delle relative applicazioni; seguono le brillanti e recenti invenzioni intorno la telegrafia, la telefonia.

Un capitolo di introduzione racchiude, per chi le desiderasse, le nozioni teoriche relative alle accennate applicazioni.

La Domenica dei Fanciulli. È una splendida pubblicazione settimanale, illustrata a colori, diretta dalla signora Cecilia Comino, e iniziata con fortuna dalla riputata Casa editrice G. B. Paravia e C. che ha sedi a Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli.

Il diletto e l'istruzione si fondono egregiamente nelle pagine facili e divertenti di questo periodico, da cui traspare la cura delicata e gentile della colta scrittrice che lo dirige; nonchè gli avvenimenti affettuosi pei quali sa unire alla nota gaia quella educativa. Questo simpatico periodico, che è entrato nel second'anno di vita, si raccomanda particolarmente alle famiglie, ai collegi, alle scuole. Si può avere *gratis* un numero di saggio dalla Casa editrice. L'abbonamento decorre dal principio di ogni mese e costa solo cinque lire all'anno in Italia e otto all'estero. I 52 numeri formano una raccolta interessante e geniale, che si rilegge e si conserva volonteri nella libreria della famiglia.

Per gli abbonamenti e numeri di saggio *gratis* rivolgersi alla Casa editrice G. B. Paravia e Comp., Torino, Roma, Milano, ed alla Redazione del nostro giornale.

PASSATEMPO

ANAGRAMMI.

I.

Se da sinistra il leggi, esser vorrei
Di Rotschilde per grazia degli dei;
Da destra — al plural pianta che incede
Alla parete avrai con tardo piede.

II.

Se del pöeta grato il canto suona,
tu dici che l'ha buona;
Escon talora in fogge nuove strane?
tu dici che son....
Se a lei tu imponi carco troppo grave
perisce allor la....

III.

I boschi e le campagne
beneficando vo;
Sovente a me compagne
le odiate ortiche fo;
Talor nella poetica
all'uom quel nome do.

Enigma geografico del n. 3: La Svizzera.

Sciarade del n. 4: Magli-asina, e Re-go la-mento.

Indovinello dello stesso n. 4: Orsa — Rosa — Raso — Sarò.

Mandarono spiegazioni i signori: Zina Possi, Pontetresa. — Maestro Terribilini, Vergeletto — Maestra Ester Bernasconi, Lugano. — Ida Censi, Gravesano. — Elisa Soldini, Biasca. — Solitario di Lelgio.

INFORMAZIONI E RISPOSTE

Signor o Signora.... N. N., Airolo. — Senza indicazione di speditore abbiam ricevuto una scatola di bella e ben ordinata stagnola, e francobolli usati.

Giovinetto Tino Summerer, Chiasso. — La tua raccolta di francobolli usati e puliti è veramente prodigiosa, come la moltiplicazione dei pani del Vangelo. Il nuovo recente invio di 6000 pezzi andrà tosto al suo destino, unitamente ad altre piccole raccolte pervenute da alcune scuole, e l'opera pietosa di tutti non rimarrà senza benedizione.

A diversi. — Per l'invio postale delle spiegazioni dei nostri passatempi non occorre cartolina doppia: per noi basterebbe anche soltanto una carta-visita col semplice «motto», quando non sia richiesta più estesa spiegazione.

Bellinzona, Tip-Lit. El. Em. Colombi e C. — 1901.

BIBLIOTECA RARA
di opere storiche, letterarie, economiche

I. VOLUME.
G. FERRARI

La Rivoluzione e i Rivoluzionari in Italia

elegante volume in 8° di 180 pagine con ritratto dell'autore, prefazione di CARLO CATTANEO, note e indice alfabetico di ARCANGELO GHISLERI.

Prezzo Fr. 1,20.

In vendita presso gli Editori EL. EM COLOMBI & C., Bellinzona e i principali Librai del Cantone.

Campioni franco.

	al metro
Tela di cotone	Cts. 30
Asciugamani	» 35
Cotone per camicia . .	» 40
Stoffe stampate	» 45
Cotone per grembiali . .	» 60
Stoffe per fodera da letto	» 60

Articoli di corredo in ogni prezzo.

Max Wirth, Zurigo

Casa speciale di spedizione per stoffa da signora, biancheria, cotoneria.

2

Da MILANO a LUCERNA

Guida-itinerario-descrittiva
(Edizione italiana)
del Prof. EDMONDO BRUSONI

Presso El. Em. Colombi e C. - Bellinzona

CEDESI D'OCCASIONE:

La Vie Populaire

ROMANS, NOUVELLES, ETUDES DE MOEURS
FANTAISIES LITTÉRAIRES

(Scritti dei più celebri Autori francesi).

Opera riccamente illustrata dai migliori artisti, in 30 grandi volumi elegantemente legati in tela rossa.

Valore originale Fr. 200.

Venderebbesi per soli Fr. 120.

Magnifico ornamento per una biblioteca. Lettura amena ed intellettuale. Regalo molto indicato per qualunque occasione.

Rivolgersi alla *Libreria COLOMBI in Bellinzona.*

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco, digestione difficile o ingorgo,

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata esperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo

il **Kräuterwein** (vino di erbe) di **Hubert Ullrich.**

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon « vino Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere « purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue « da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione « nuova di buon sangue ».

Usando a tempo opportuno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acri, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come **mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc.**, che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sol volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come **coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia**, come pure **le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali** sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* **si vende** ***in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50*** nelle **Farmacie di Lugano**, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Capolago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona, Locarno, Gordola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„ Kräuterwein " di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga, 450,0. Glicerin 100,0. Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selvatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, Anici, Enulacampana, Ginseg americano, Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

ANNO 43° LUGANO, 31 Marzo 1901 N 6.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo e d'Utilità Pubblica

L'Educatore esce il 15 ed alla fine d'ogni mese. — *Abbonamento* annuo fr. 5 in Isvizzera, e 6 negli Stati dell'Unione Postale. *Pei Maestri* fr. 2.50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione.

Tutto ciò che concerne la redazione: corrispondenze, giornali di cambio, articoli, ecc. deve essere spedito a LUGANO.

Abbonamenti.

Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. deve essere diretto agli edit. Colombi in BELLINZONA.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ.

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1900-1901
con Sede in Mendrisio.

Presidente: dott. L. Ruvioli; *Vice Presidente:* avv. Carlo Scacchi; *Segretario:* prof. Francesco Pozzi; *Membri:* commiss. Rinaldo Borella e cons. Adolfo Soldini; *Cassiere:* prof. Onorato Rosselli in Lugano; *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano

REVISORI DELLA GESTIONE.

Membri: prof. E. Baragiola, giud. E. Mantegani, G. Camponovo.

DIRETTORE DELLA STAMPA SOCIALE: Prof. G. Nizzola in Lugano

COLLABORATORE ORDINARIO: Prof. Ing. G. Ferri.

Libreria Editrice COLOMBI e C. - Bellinzona

Anno scolastico 1900-1901

Rendiamo attenti i signori Docenti, le spett. Autorità scolastiche ed Istituti privati sulle seguenti nuove operette di recentissima pubblicazione approvate dal lod. Dipartimento di Pubblica Educazione quali libri di testo per le Scuole ticinesi:

1. **Leggo e Scrivo.** Nuovo Sillabario redatto da **Angelo** e **Bart. Tamburini**, compilato secondo le più moderne norme pedagogiche e riccamente illustrato, ad uso delle Scuole Elementari

2. **Libro di Lettura** per le Classi I e II elementare compilato dal sig. Prof. **Francesco Gianini**, ispettore scolastico. 400 pagine di testo con numerose incisioni, diviso in 5 parti: 1. *La Scuola* 2. *La Casa* — 3. *La Patria* — 4. *Conosci te stesso* — 5. *Il mio piccolo mondo.* (In corso di preparazione il II volume per le classi III e IV).

3. **Sommario di Storia Patria** del maestro **Lindoro Regolatti**. Nuova edizione accresciuta e migliorata, corredata da belle illustrazioni.

4. **Nozioni elementari di Storia Ticinese** dai primi tempi ai nostri dì del Prof. **G. Marioni**, ispettore scolastico, con alcune cartine colorate.

5. **Manuale Atlante di Storia e Geografia** dei Profess. **Rosier** e **Gianini.** Vol. I e II, adorni di nitide carte a colori e di fine incisioni.

6. **Libro di Canto** espressamente compilato per le Scuole ticinesi dal Prof. **E. Brusoni.** Vol. 3 per le classi primarie, maggiori, tecniche e normali, e per Società di Canto (Parte II).

7. **Letture di Civica** di **B. Bertoni** ad uso della IV Classe elementare redatto in conformità al programma 1894 ed in relazione al Libro di lettura.

8. **Nuovo Abaco Elementare** per le Scuole elementari.

Presso la **Libreria Editrice Colombi in Bellinzona** trovasi inoltre tutto il materiale necessario alle Scuole, Istituti, Asili per l'insegnamento.

Sconto ai rivenditori e maestri.